

**Roma, 25 febbraio 2019**

**DVI19061**

**MQ**

**Oggetto: Divieti di circolazione. Chiarimento ministeriale sulla portata della deroga per il trasporto dei prodotti dell'industria legati ai cicli continui.**

Su richiesta della nostra Confederazione, la Direzione Generale Sicurezza Stradale del Ministero Infrastrutture e Trasporti ha chiarito che la deroga prefettizia ai divieti di circolazione per il

***“trasporto di prodotti dell'industria a ciclo continuo”***

(di cui all'art. 9, comma 1, lettera d) del DM 4/12/2018) non deve essere riferita solo ai trasporti volti all'approvvigionamento delle materie prime e dei semilavorati, ma ***“anche a quei prodotti finiti necessari ed indispensabili a garantire la continuità del ciclo produttivo”***.

Questo chiarimento - contenuto nella PEC indirizzata in data odierna e per conoscenza trasmessa al Ministero dell'Interno - si è reso necessario a causa delle interpretazioni restrittive date da taluni Prefetti alla disposizione sopra indicata, con le quali limitavano il rilascio delle deroghe ai soli trasporti di materie prime e semilavorati indispensabili a garantire la continuità del ciclo produttivo.

Grazie alla richiesta di Conftrasporto, il Ministero ha ora chiarito che “rientrano nel ciclo produttivo anche i beni strumentali finiti atti a produrre i beni diretti con i quali il ciclo si chiude” ed a tale riguardo riporta l'esempio dell'industria automobilistica, dove la fornitura dei pneumatici (prodotti finiti) è comunque indispensabile al completamento delle autovetture.

**Ancora una volta - dopo il chiarimento sulla deroga permanente per il trasporto dei carburanti - con l'intervento di Conftrasporto, si agevolano settori importanti della produzione industriale: nel caso di specie quello dell'industria che lavora a ciclo continuo, la quale non può fermare la propria produzione per la mancanza di prodotti finiti indispensabili per la finalità produttiva cui gli stessi sono destinati.**

Nel link sottoindicato si riporta la richiesta Conftrasporto del 30 gennaio scorso e la nota ministeriale prot. 1321 del 25 febbraio 2019.

Cordiali saluti